

## Un Parlamento ferito

*Un parlamento ferito, le istituzioni ferite e con esse la nostra democrazia, la nostra Costituzione. Oltraggi, occupazioni delle aule delle Commissioni, la forza usata per impedire interviste con la Tv, minacce, insulti sessuali contro le donne, dalla presidente Boldrini alla ministra Kyenge, alle deputate: questo e altro si è visto dalla fine di gennaio ad oggi nelle aule parlamentari. Episodi gravissimi, estranei a ogni pratica democratica. Non dovrebbe, però, stupire visto che da ben due anni la missione dichiarata di Grillo è quella di sfasciare la Costituzione e le sue istituzioni. È pericoloso ricorrere alla violenza – sia fisica che verbale – ogni volta che non si è d'accordo, è pericolosa questa incapacità di confronto. Tutto ciò, insieme alle liste nere che compaiono sul blog di Grillo ne Il giornalista del giorno, i fotomontaggi mandati in rete col rogo dei libri di Augias, ci riporta indietro di un'ottantina d'anni, sono i mezzi usati da qualsiasi dittatura, in qualsiasi posto del mondo, per imporsi. Ma questa volta, in Italia, c'è di più: c'è un attacco specifico alle donne. Quando si risponde alla domanda di Grillo "Cosa faresti se ti trovassi la Boldrini in macchina?" inneggiando allo stupro, al picchiare, al far prostituire; quando in Commissione giustizia (che ironia: giustizia!) un deputato si permette di dire "la gente entra qui dentro o perché conosce qualcuno o perché ha fatto un pompino" non si offendono solo le istituzioni, ma si riafferma quella cultura maschilista che caratterizza l'Italia. La donna ridotta, comunque e sempre, a oggetto di piacere della sessualità maschile che mai dovrebbe essere annessa a luoghi diversi dalla camera da letto e dalla cucina. Insulti e volgarità sono quanto di più lontano ci possa essere dal dare risposte ai problemi dei cittadini. Il dissenso è un elemento fondamentale del processo democratico, e in quanto tale garantito dalla Costituzione, ma quando si trasforma in un attacco agli organi costituzionali si mettono in discussione i fondamenti stessi della nostra democrazia. E questo è, per noi, inaccettabile.* Erica Ardenti

## Congresso, oltre centocinquanta assemblee

*Pensioni, lavoro e welfare i temi più discussi*

Lo Spi è a congresso. Sono più di centocinquanta le assemblee svolte, moltissimi i pensionati incontrati nel periodo congressuale. Ed è, di per sé, un dato: in un momento di crisi profonda della rappresentanza nel Paese, in una fase di difficoltà economica, sono ancora molte le persone, pensionate e anziane, a volere discutere e a scegliere di prendere parte ad un processo decisionale, come quello di un congresso.

Nelle assemblee del comprensorio bresciano, i temi che emergono con più frequenza sono pensioni, lavoro, crisi economica, welfare, ruolo dei pensionati nel sindacato.

"Le problematiche più trattate – dice Giovanna Carrara, Zona Spi città – sono quelle legate ai bassi redditi da pensione, all'aumento del costo della vita, alla rivalutazione

insufficiente. Preoccupano le spese sempre più alte in ambito sanitario e farmaceutico, si soffre l'eccessivo e iniquo peso fiscale. Molte persone sono allarmate e indignate per le condizioni del mondo del lavoro: in tanti lamentano le situazioni di disoccupazione o precarietà di nipoti o figli. La politica è percepita come inadeguata e distante dai problemi concreti. Alcuni passaggi della vita recente del Paese vengono costantemente citati e criticati, primo fra tutti la riforma Fornero, percepita come fonte di profonde ingiustizie".

Negli interventi, poi, emergono, con forza i problemi legati a sanità e assistenza. "Sono molti, nelle assemblee, a fare presente come diversi Comuni della nostra zona – ci dice Giovanni Ra-

gni, dell'Oltremella – abbiano avuto dei forti tagli nei trasferimenti dalla Regione, e di rimando abbiano ridotto gli interventi sull'assistenza. Si riduce, in campo medico, il ricorso alla prevenzione. Il pensiero degli anziani va, poi, spesso, alle preoccupazioni per il futuro."

Ai congressi si riflette anche sul ruolo dei pensionati e dello Spi, nella Cgil. "Si avverte da tempo – sostiene Alessandro Beltrami, della Zona Valle Trompia – che in molti casi il ruolo e la presenza dei pensionati hanno assunto un peso importante a partire dalla presenza alle manifestazioni, al punto che si rimpiange il tempo in cui la partecipazione degli anziani era marginale rispetto a quella dei lavoratori attivi. Inoltre c'è piena consapevolezza soprattutto da parte degli atti-

visti, dei collaboratori, del quadro attivo, di svolgere una funzione fondamentale per l'insieme della Cgil, per la presenza capillare sul territorio per il funzionamento delle sedi decentrate".

"I pensionati iscritti – dice Pierantonio Dotti, Zona Fiume Oglio – si rendono conto di usufruire di una organizzazione che è al loro fianco, anche se non sempre riesce ad essere risolutiva. I militanti vivono con orgoglio il loro ruolo al fianco delle persone in difficoltà".

Il congresso comprensoriale dello Spi Cgil di Brescia si svolgerà a Sirmione il 27 e il 28 febbraio. Nello scorso numero di *Spi Insieme*, recapitato a tutti gli iscritti, sono stati riportati i testi delle mozioni alla base del dibattito congressuale con le proposte della Cgil. ■

Numero 2  
Febbraio 2014

Registrazione Tribunale di Milano  
n. 75 del 27/01/1999.  
Spedizione in abb. post. 45%  
comma 2 art. 20b legge 662/96  
Filiale di Milano - Euro 2,00

Direttore responsabile Erica Ardenti

**Premio Foppoli 2013**

A pagina 2

**Adro: nuova sede Cgil**

A pagina 2

**Carta acquisti, novità 2014**

A pagina 2

**Ticket sui farmaci taglio dal 31 marzo**

A pagina 3

**Fragilità: aiuti alla persona**

A pagina 4

**Le pensioni nel 2014**

A pagina 5

**Succedeva a Brescia nel '44**

A pagina 7

**Obiettivo sul mondo**

A pagina 8

**Le nostre convenzioni**

A pagina 8

**Ci puoi trovare**

A pagina 8

## Premio Foppoli 2013

*L'impegno di ieri e di oggi*

Le storie di vita nella storia collettiva: è questa l'anima del Premio Giovanni Foppoli, un riconoscimento che il collegio delle senatrici e dei senatori dello Spi conferisce a chi, negli anni, si è contraddistinto nell'impegno sociale e sindacale. Un premio che va a persone e associazioni che hanno portato un contributo all'affermazione di fondamentali diritti.

Quello dell'assegnazione è un momento significativo e profondamente sentito della vita dell'organizzazione; un appuntamento annuale abitualmente affiancato da una discussione su temi di stringente attualità, sui problemi società presente.

Il Premio è stato conferito, per il 2013, lo scorso 13 dicembre, dallo Spi riunito presso il Salone ridotto della Camera di Commercio di Brescia. Destinatari: **Fausto Buffoli, Alberto Taboni, Vittoria Cadei e l'Azienda Sanitaria di Palermo-Lampedusa.** A Fau-

sto Buffoli, di Villa Carcina è stato attribuito il Premio per la causa della libertà e della dignità delle lavoratrici e dei lavoratori. Un impegno – quello di Fausto – sostenuto, per anni, nella Fiom Cgil che lo ha reso un vero e proprio punto di riferimento per i lavoratori, a partire da quelli della Glisenti di Villa Carcina dove ha lavorato a lungo. Lo stesso riconoscimento è stato attribuito ad **Albero Taboni** di Toscolano. Dipendente, per decenni, della Cartiera di Toscolano, è stato protagonista di molte battaglie, sostenendo i lavoratori anche in fasi complesse della vita dell'azienda.

A **Vittoria Cadei** di Capriolo è stato assegnato il premio per l'affermazione dell'autonomia e della dignità della persona anziana e della solidarietà tra pensionati. Grande il suo contributo, da anni, nello Spi, a tu-



foto di Gaetano Vizzoca

tela delle fasce deboli della popolazione.

L'Azienda sanitaria di Palermo-Lampedusa, per il delicato compito che affronta, è stata destinataria del premio Foppoli "per la convivenza pacifica, la solidarietà internazionale e per il contributo all'accoglienza in una società multiculturale". A ritirarlo, il Direttore Sanitario Giuseppe Noto, che è intervenuto portando un contributo alla discussione basato sul lavoro concreto di una struttura pubblica a servizio di una delle emergenze del nostro tempo: l'accoglienza dei migranti che sbarcano alle porte dell'Europa sull'isola di Lampedusa. ■

## Ad Adro la nuova sede Cgil

Sabato 14 dicembre è stata inaugurata, ad Adro, la nuova sede territoriale della Camera del Lavoro.

Al taglio del nastro era presente **Susanna Camusso**, segretaria nazionale della Cgil intervenuta sul tema "Diritti, Costituzione, cittadinanza nei luoghi di lavoro e sul territorio". Per la Cgil, oltre alla sede centrale di via Folonari 20 in città, si tratta della 29esima sede in provincia. L'apertura di una nuova sede è sempre un momento importante e racconta della necessità di un radicamento territoriale diffuso per dare risposta agli oltre 114 mila iscritti alla Cgil di Brescia. Nel caso di Adro, comune nel quale la Cgil ha sostenuto insieme a singoli ed altre realtà associative una lunga vertenza per la difesa dei diritti e della Costituzione, l'apertura di una nuova sede è motivo di ulteriore soddisfazione.

La nuova sede si trova in via Provinciale 72. ■



## Carta acquisti, informazioni e novità per il 2014

*Informazioni e novità per il 2014*

I problemi legati al reddito sono tra le preoccupazioni prioritarie per pensionati e anziani. Segnale significativo è rappresentato, anche, dalle molte richieste di chiarimenti, relativamente alla carta acquisti, che vengono sempre più frequentemente intercettate nelle sedi delle organizzazioni sindacali. La social card è una forma di sostegno al reddito che può essere erogata in presenza di condizioni economiche molto disagiate. Si tratta di una carta di pagamento elettronico – periodicamente ricaricata dallo Stato – utilizzabile per l'acquisto di alimentari, prodotti farmaceutici e parafarmaceutici, pagamento delle bollette luce e gas presso gli uffici postali. La richiesta della carta, compilata su appositi moduli, va consegnata agli uffici postali. La carta **vale 480 euro** annui accreditati con **rate bimestrali di 80 euro**. Possono esserne beneficiari: ultra 65enni e bimbi minori di 3 anni residenti di cittadinanza italiana e, dall'1 gennaio 2014, secondo particolari condizioni, i cittadini stranieri (legge 147/2013). Vi si può accedere, rispondendo a determinati requisiti indicati nella tabella, tenendo presente che, per ulteriori informazioni o per chiedere assistenza nella compilazione della richiesta, è possibile fare riferimento alle sedi Spi presenti in tutti i territori. I titolari di Carta Acquisti possono ottenere la riduzione del costo di abbonamento del canone del telefono residenziale fisso con apposita richiesta a Telecom.

Il nostro sindacato ribadisce, tuttavia, che l'aggravarsi della crisi economica deve imporre l'elaborazione e l'avvio di politiche strutturate sul tema dei redditi.

Il meccanismo dei bonus e del sostegno una tantum non è in grado di fare fronte a problemi radicati e diffusi come quelli che stiamo affrontando.

Servono nuove misure, non incentrate sull'approccio dell'aiuto ma su una diversa e migliorativa politica dei redditi. ■

### Requisiti

Età anagrafica	Limite Isee		Limite reddito annuo		Tipologia redditi da sommare
	2013	2014	2013	2014	
Da 65 anni	Euro 6.701,34	Euro 6.781,76	Euro 6.701,34	Euro 6.781,76	Trattamenti previdenziali e assistenziali anche se non imponibili fiscalmente, compresi importo e somma aggiuntiva, esclusi arretrati. Redditi <b>propri</b> (esclusi quelli del coniuge) influenti sui trattamenti legati al reddito erogati in via continuativa (esclusi redditi influenti su importo e somma aggiuntiva)
	Patrimonio mobiliare entro euro 15.000				
Dai 70 anni	Euro 6.701,34	Euro 6.781,76	Euro 8.935,12	Euro 9.042,34	
	Patrimonio mobiliare entro euro 15.000				
Minori di 3 anni	Euro 6.701,34	Euro 6.781,76	—	—	
	Patrimonio mobiliare entro euro 15.000				

### Condizioni che non permettono la richiesta della Carta

- il richiedente, da solo o insieme al coniuge (insieme agli esercenti la potestà o ai soggetti affidatari nel caso di minori di tre anni) non deve essere intestatario/proprietario:
  - di più di una utenza elettrica domestica; - di utenze elettriche non domestiche; - di più di una utenza del gas; - di più di un autoveicolo
  - di una quota superiore o uguale al 25% di più di un immobile ad uso abitativo; - di una quota superiore o uguale al 10% di immobili non ad uso abitativo o di cat. catastale C7
- il richiedente non deve fruire di vitto assicurato dallo Stato o da altre pubbliche amministrazioni in quanto ricoverato in istituto di cura di lunga degenza o detenuto in istituto di pena.

# Il Congresso nelle voci dei protagonisti

di Stefano Landini - Segretario generale Spi Lombardia

Bene ha fatto Erica Ardeni a sollecitare i territori nel dare uno spazio sul Congresso della Cgil, facendo 'parlare' i nostri attivisti. Ho letto questi contributi e vorrei raccogliergli come filo conduttore di alcune osservazioni.

Lauro Barelli di Bernareggio è preoccupato - credo a ragione - di un affievolirsi del nostro ruolo negoziale di fronte a Comuni che alzano bandiera bianca non nascondendo una dose di impotenza.

Ecco, dunque, un terreno sul quale lo Spi in Lombardia si è reso protagonista: la questione delle risorse, a partire dalla ricostruzione di un patto di cittadinanza che abbia nell'equità fiscale un cardine imprescindibile. I patti antievasione, che stiamo costituendo, puntano concretamente a reperire quelle risorse che l'elusione e l'evasione sottraggono alla collettività.

Lo Spi, come dice Massimo Aloï, è diventato un interlocutore di fiducia. Chi si rivolge a noi sa che sappiamo "sporcarci le mani" cercando concretamente di dare risposte, spesso sobbarcandoci oneri ben al di là del nostro ruolo, rischiando come sottolinea, Cosetta Lissoni, "di rimanere vittime del nostro successo".

Dentro questa grave crisi, tuttavia, non trovano spazio le farneticazioni antieuropee, a Tavernerio ci ammoniscono: "se usciamo dall'euro siamo fritti". Ci vuole più Europa, non basta la sola e pur importante moneta unica. La mutualizzazione del debito fra tutti i Paesi dell'Unione è una proposta che la Cgil fa e che, se realizzata, sposterebbe non di poco un debito che rischia di far perdere il treno europeo ai paesi più in difficoltà.

Roberto Tessaro di Villongo si chiede se le modalità dei congressi non debbano subire un cambiamento. È aperta una discussione su un rituale, importante, ma poco rispondente alla velocità dei cambiamenti.

Lavoro prima di tutto e un intervento sullo stato sociale, dalle assemblee di Pavia emerge questa priorità. Lo Spi ha spinto più di altri per far sì che un nuovo welfare sia l'orizzonte entro cui modificare e migliorare la qualità sociale e, contemporaneamente, l'occasione per una buona economia. Solo il monte di risorse che si mettono in Lombardia sulle 'badanti' rappresenta una mole di quattrini superiore a quello di importanti settori industriali.

Nonostante lo scarto tra lotte generose (spesso solitarie della Cgil) e risultati non pienamente corrispondenti, da Sondrio ci invitano a non 'regalare' ad altri risultati che sono il frutto della tenacia delle lotte dei pensionati, Spi in testa. Dopo due anni di blocco è stata ripristinata la perequazione automatica delle pensioni almeno fino a tre volte il minimo, con un recupero parziale per le pensioni superiori.

Non bisogna banalizzare i problemi concreti delle persone testimonia il dibattito nel Ticino Olona, dove parlano quei pensionati asse portante di uno stato sociale familiare, rimasto l'estremo baluardo per un fai da te che mostra segni di fragilità di fronte al perdurare della crisi.

Da Brescia ci arriva il senso diffuso di una percezione di inadeguatezza della politica, distante dalle reali priorità. Questo senza timore di essere tacciati di seguire il facile coro dell'antipolitica. Continuiamo a tifare per la politica con la P maiuscola. I partiti devono ridivenire un luogo di promozione della partecipazione.

È intrecciando questi appunti che il documento *Il lavoro decide il futuro* tenta di offrire le azioni per intervenire, per redistribuire opportunità, fiducia, valore al lavoro. Sta qui la forza del nostro viaggio, la scommessa dello Spi, di stare in campo, nell'interesse di chi rappresentiamo senza smarrire l'interesse generale del Paese. Questi primi appunti sul Congresso in Lombardia ci dicono che lo Spi gioca il carico più importante, il protagonismo dei nostri iscritti e delle nostre iscritte è un collante prezioso per continuare a essere un punto di riferimento insostituibile che fa dello Spi il sindacato più forte anche nella nostra regione. ■



# Ticket sui farmaci: primo taglio dal 31 marzo

**Dal 31 marzo 2014 gli over 66 con un reddito annuo inferiore ai 18mila euro non pagheranno più la ricetta sui farmaci.**

Sono stati alzati i limiti di reddito utili per l'esenzione: dagli attuali 8.263 euro per le persone sole e 11.362 se con coniuge a carico, ai 18mila previsti. La Regione valuta in ottocentomila i cittadini lombardi che potranno trarne beneficio, con un costo complessivo di circa 40 milioni di euro.

I cittadini lombardi rimangono, comunque, a livello nazionale quelli che pagano i ticket più cari. Si stimano in più di 265 milioni di euro i ticket pagati per l'acquisto di farmaci a cui dobbiamo aggiungere altri 150 milioni pagati per le prestazioni nelle

macro aree ambulatoriali, per visite ed esami.

Pur considerando questo un primo positivo impegno della Regione - per ridurre il carico della tassazione sulle persone più fragili - riteniamo lo strumento ancora insufficiente per affrontare la piaga sociale della povertà. Molti, troppi sono i cittadini lombardi che preferiscono non acquistare farmaci o non eseguire accertamenti o visite per i costi che devono sostenere. Quella povertà, che da tempo denunciavamo, colpisce ormai una famiglia su quattro, mentre un pensionato su due non dispone di un reddito sufficiente per far fronte ai bisogni personali.

Si tratterebbe di trovare nelle pieghe del bilancio regionale una cifra minima di 30

euro, da calcolare per ogni cittadino lombardo, per tentare di risolvere alla radice il problema della povertà in una Regione ancora ricca, come la Lombardia.

Recentemente l'assessorato alla Famiglia si è posto un obiettivo simile nei documenti di programmazione, chiedendo un impegno di spesa di circa 330 milioni di euro per poter affrontare le problematiche sociali più urgenti. La messa a disposizione di una tale somma permetterebbe, infatti, l'attivazione di politiche strutturate di contrasto al fenomeno della povertà. Questo permetterebbe la definizione di interventi complessivi che non guardino solo al problema della salute, ma anche a quello dell'abitazione o del come poter mantenere i figli a scuola. ■

# L'adeguamento delle pensioni

Il coefficiente di rivalutazione delle pensioni per il 2014, sulla base dell'inflazione provvisoria verificata a novembre 2013, è stato definito con decreto ministeriale pari all'1,2%. Il coefficiente di rivalutazione definitivo per il 2012 è stato confermato al 3%, per cui non c'è stato nessun conguaglio relativo al 2013. La legge di stabilità è intervenuta sulle modalità di calcolo della perequazione delle pensioni. A seguito delle rivendicazioni dei sindacati dei pensionati le norme sono state attenuate rispetto alla prima proposta normativa. Si è passati da una perequazione per fasce a una sull'importo complessivo. L'Inps a inizio anno, non essendo ancora stata approvata definitivamente la legge di stabilità alla data di lavorazione del rinnovo delle pensioni, ha attribuito in forma provvisoria la perequazione secondo il seguente schema:

## PENSIONI SUPERIORI AL MINIMO

Fascia mensile dell'importo complessivo delle pensioni	Aumento perequazione sul totale dell'importo	
	aliquota	%
Fino a euro 1.486,29	1,2	100%
Da 1.486,30 a euro 1.981,72	1,08	90%
	Salvaguardia fino 1.504,13	
Da 1.981,73 a euro 2.477,15	0,9	75%
	Salvaguardia fino 2.003,12	
Da 2.477,15 a euro 2.972,58	0,6	50%
	Salvaguardia fino 2.499,44	
Oltre 2.972,58	Importo fisso di 17,84	

La perequazione sulla base della legge di stabilità 2014 approvata definitivamente dovrà avvenire secondo lo schema sotto riportato. L'Inps non ha ancora comunicato quando provvederà alla sua applicazione. Il ricalcolo comporterà per le pensioni della seconda fascia (da tre a quattro volte il trattamento minimo) e per quelle superiori a 6 volte il trattamento minimo (ultima fascia) dei conguagli, che dovranno riguardare anche le fasce di salvaguardia. ■

## PENSIONI SUPERIORI AL MINIMO

Fascia mensile dell'importo complessivo delle pensioni	Aumento perequazione sul totale dell'importo	
	aliquota	%
Fino a euro 1.486,29	1,2	100%
Da 1.486,30 a euro 1.981,72	1,14	95%
	Salvaguardia fino 1.504,13	
Da 1.981,73 a euro 2.477,15	0,9	75%
	Salvaguardia fino 2.004,31	
Da 2.477,15 a euro 2.972,58	0,6	50%
	Salvaguardia fino 2.499,44	
Oltre 2.972,58	0,48 fino a 2.972,58	2014 40%
	2014: Per importi superiori a 2.990,42 sempre	14,27

# Fragilità: aiuti a persone e a famiglie

Guida ai servizi disponibili dopo gli accordi sindacato-Regione Lombardia

Cgil, Cisl e Uil con i sindacati dei pensionati Spi, Fnp e Uilp hanno sottoscritto con l'assessorato alla Famiglia della Regione Lombardia due accordi (il 26 settembre e il 24 ottobre 2013), mirati a interventi di sostegno per persone e famiglie in situazione di particolare fragilità per condizioni di non autosufficienza, disabilità grave e gravissima di adulti o minori.

La Regione, anche per l'azione che il sindacato ha condotto, ha adottato due provvedimenti (Delibere della Giunta Regionale n. 856 e n.740 del 2013), che prevedono interventi a seguito di un percorso di valutazione e presa in carico del bisogno della persona e della sua famiglia, da parte dell'Asl con il coinvolgimento dei Comuni, dei medici di medicina generale o dei pediatri di libera scelta o delle Aziende ospedaliere.

Si riportano alcune indicazioni generali sui principali interventi.

Per gli interventi potete rivolgervi all'Asl o al Comune di residenza.

Per informazioni potete rivolgervi alle sedi territoriali Cgil o Spi.

## Interventi a favore delle persone con disabilità gravissime

### Chi riguarda

- le persone di qualsiasi età affette da malattie del motoneurone comprese le Sla con livello di deficit grave e completo;

- le persone di età inferiore ai 65 anni con altre gravi patologie che comportano la dipendenza vitale e la necessità di assistenza continua nelle 24 ore, come nella sclerosi multipla e la grave distrofia.

### Cosa si prevede

Un buono di 1.000 euro che è finalizzato a sostenere l'assistenza prestata dal familiare o da un assistente familiare.

### Come si accede

Per usufruire del buono mensile di 1.000 euro, la persona e/o il soggetto che ne esercita la tutela deve presentare richiesta all'Asl, fornendo la documentazione clinica attestante la diagnosi e quella eventualmente prevista dall'Asl, qualora non già in possesso dell'Asl medesima.

Il buono è erogato senza limite di reddito (l'Isee verrà rilevata ai soli fini statistici) e ha la validità massima di un anno a far data dall'ottobre 2013, o dalla data di richiesta fino al-

l'esaurimento dei fondi.

L'Asl, entro 15 giorni dalla data della richiesta di presa in carico, deve fornire il progetto individuale contenente l'esito della valutazione della persona, gli interventi da sostenere con il buono mensile, le prestazioni assicurate con l'Adi, altre forme integrative per la risposta al bisogno.

## Interventi per persone affette da gravi disabilità o non autosufficienti

### Chi riguarda

Personae in condizioni di grave disabilità di età compresa tra i 18 e i 64 anni o non autosufficienti, soprattutto anziane. Le condizioni sono verificate dalle équipe pluriprofessionali individuate nei territori.

### Cosa si prevede

Un buono fino a un massimo di 800 euro attivato a seguito della valutazione di cui è titolare il Comune/Ambito territoriale di residenza. I Comuni/Ambiti devono adottare un piano generale operativo per questo tipo di interventi e l'accesso avverrà secondo i propri regolamenti e l'Isee.

Il buono è finalizzato a interventi di carattere sociale di sostegno e supporto alla persona e alla sua famiglia per garantire una piena possibilità di permanenza della persona disabile grave o non autosufficiente al proprio domicilio. Le attività possono essere, ad esempio, di aiuto domestico finalizzate all'igiene e al comfort dell'ambiente, di socializzazione, consistere in interventi complementari al Servizio di assistenza domiciliare (Sad), di sostegno per periodi di sollievo dei famigliari che accudiscono le persone non autosufficienti. Gli interventi finalizzati a sostenere la spesa per l'assistente familiare richiedono la regolarità dell'assunzione. Gli interventi non sono sostitutivi o incompatibili con l'erogazione dell'Adi.

### Come si accede

Il riferimento per questo tipo di interventi è il Comune di residenza o il servizio di Ambito che deve redigere il Progetto individuale di assistenza.

## Interventi di residenzialità leggera

### Chi riguarda

Riguarda le persone che sono in condizioni di fragilità e parziale non autosufficienza

e che necessitano di una soluzione abitativa con protezione sociosanitaria.

### Cosa si prevede

Un voucher mensile di 12 euro al giorno per l'inserimento in contesto abitativo singolo (es. alloggio protetto) o comunitario.

### Come si accede

Ci si rivolge all'Asl di residenza che, entro 15 giorni, deve procedere alla valutazione multidimensionale del bisogno e redigere il Progetto individuale, che ha la validità di 6 mesi. La persona/famiglia individua l'Ente/struttura che entro 5 giorni deve redigere il Piano individuale di assistenza.

## Interventi per minori con gravissime disabilità

### Chi riguarda

Minori che sono in condizioni di gravissima disabilità e con breve speranza di vita, che non possono essere assistiti a domicilio e che necessitano di assistenza continuativa nell'arco delle 24 ore.

### Cosa si prevede

Un voucher di 115 euro al giorno per interventi e prestazioni sociosanitarie di residenzialità continuativa.

### Come si accede

La famiglia deve recarsi all'Asl di residenza presentando la documentazione sanitaria che attesta le condizioni del minore se si trova a domicilio. Se invece il minore si trova in una struttura ospedaliera o riabilitativa, è la struttura che deve trasmettere all'Asl prima delle dimissioni, la documentazione al fine di garantire la continuità assistenziale.

L'Asl entro 15 giorni redige il Progetto individuale di assistenza, sulla base della valutazione multidimensionale. L'Ente/la struttura che eroga le prestazioni entro 5 giorni deve redigere il Piano di assistenza individuale.

## Interventi Rsa/Rsd aperta

### Chi riguarda

Le persone affette da demenza/Alzheimer o altre patologie psicogeriatriche

### Cosa si prevede

Un voucher di 500 euro mensili, per la durata massima di 6 mesi e per un massimo di 3.000 euro, per interventi/servizi/prestazioni di natura sociosanitaria erogabili a domicilio da Rsa (Residenze sanitarie assistenziali per anziani) o Rsd (Residenze sanitarie assistenziali per di-

sabili). Le prestazioni possono consistere, ad esempio, in interventi medico specialistici o infermieristici o riabilitativi, nell'addestramento del caregiver familiare o dell'assistente familiare, ricoveri di sollievo. Le prestazioni non sostituiscono e non sono incompatibili con l'erogazione dell'Adi.

### Come si accede

Ci si deve rivolgere all'Asl di residenza con la certificazione di demenza/Alzheimer rilasciata dall'Unità di valutazione geriatrica o dal neurologo, o dal geriatra. L'Asl, entro 15 giorni, rilascia il Progetto individuale specificando gli interventi e il loro valore ricompresi nel voucher. La persona individua l'Ente/struttura che entro 5 giorni deve redigere il Piano di assistenza individuale.

## Interventi per presa in carico e cura della persona affetta da gioco d'azzardo patologico

### Chi riguarda

Le persone affette da gioco d'azzardo patologico (ludopatia) in base alla valutazione dell'équipe del Dipartimento dipendenze dell'Asl.

### Cosa si prevede

Un voucher del valore mensile di 200 euro per la durata massima di 6 mesi e non superiore a 1.200 euro finalizzato al mix di interventi e prestazioni necessari per la persona/famiglia.

### Come si accede

La persona interessata può rivolgersi all'Asl per la valutazione e può successivamente scegliere un servizio cui rivolgersi che deve essere o un Sert (Servizio per le tossicodipendenze) o uno Smi (Servizio multidisciplinare inte-

grato, si tratta di servizi accreditati per le tossicodipendenze). Per accedere non si deve pagare alcun ticket. Il Servizio predispone un Programma individualizzato di assistenza.

## Interventi a sostegno delle famiglie con persone disabili e con particolare riguardo all'autismo (Dgr 392/2013)

### Chi riguarda

Le persone con diagnosi specialistica di disturbo pervasivo dello sviluppo con particolare riferimento ai disturbi dello spettro autistico.

### Cosa si prevede

La presa in carico della persona e della famiglia da parte dell'Asl o di un soggetto individuato dall'Asl, con un progetto individuale, in cui vengono indicati gli interventi che devono essere garantiti (es. informazioni, orientamento e accompagnamento della famiglia, sostegno alle relazioni familiari, consulenza, ecc.).

### Come si accede

La persona si deve rivolgere all'Asl di residenza con la documentazione relativa alla diagnosi effettuata dal medico specialista.

## I fondi a disposizione per gli interventi sopra elencati ammontano a circa 100 milioni di euro, le domande saranno accettate fino a esaurimento delle risorse

Cgil e Spi, con le altre organizzazioni sindacali, stanno continuando nel confronto con la Regione per riconfermare questi interventi e per coinvolgere un numero sempre maggiore di persone. ■

## I pensionati e il gioco

Dal 27 al 30 marzo in Fiera si terrà la manifestazione **Fà la cosa giusta**. Nella mattinata di sabato 29 è prevista un'iniziativa speciale per i pensionati: in accordo con Spi e sindaci di varie cittadine, è stato organizzato un seminario per parlare dei problemi del gioco d'azzardo. Infatti, molti fra i giocatori sono anziani: si stima che su sette milioni di anziani tra i 65 e 75 anni, 1.700.000 siano giocatori, di questi 1.200.000 sono giocatori problematici e 500mila giocatori patologici.

Dal novembre 2012 la Scuola delle buone pratiche si occupa di gioco d'azzardo e ha dato vita a un Manifesto dei Sindaci per la legalità contro il gioco d'azzardo, sottoscritto da 463 comuni.

Come Spi Lombardia saremo, inoltre, presenti tutte le giornate con uno stand dedicato all'area Benessere. ■

## LE PENSIONI NEL 2014

### La pensione minima

#### Importo

Età	Mensile	Anno
	Euro 501,38	Euro 6.517,94

#### Pensione minima con maggiorazione

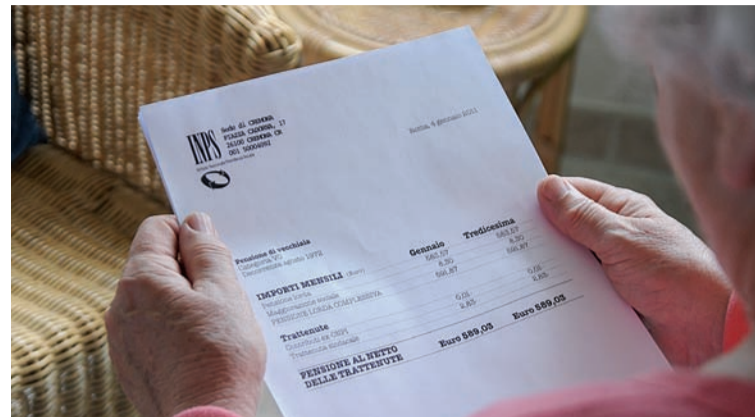
60	Euro 527,21	Euro 6.853,73
65	Euro 584,02	Euro 7.592,26
70*	Euro 625,82	Euro 8.135,66
70	Euro 637,82	Euro 8.291,66

\*per titolari 14<sup>a</sup> mensilità

#### Limiti di reddito ed età per il diritto

Età	Limiti ind.	Lim. Coniug.	Imp. Magg.
60	Euro 6.853,73	Euro 12.672,66	Euro 25,83
65	Euro 7.592,26	Euro 13.411,19	Euro 82,64
70	Euro 8.291,31	Euro 14.110,59	Euro 136,44-124,44*

\*per titolari 14<sup>a</sup> mensilità



**Importo aggiuntivo 2014.** Le pensioni al minimo, che non hanno diritto alla maggiorazione, possono beneficiare di un importo aggiuntivo di 154,94 euro sulla 13<sup>a</sup> mensilità, a determinate condizioni di reddito.

### Pensioni Sociali

#### Importo

Età	Mensile	Annuo
Da 65 anni	Euro 368,89	Euro 4.795,57

#### Pensione sociale con maggiorazione

70 anni	Euro 637,82	Euro 8.291,66
---------	-------------	---------------

#### Limiti di reddito per il diritto

entro il quale spetta la pensione intera		non spetta superando anche un solo limite	
Lim. Individuale	Lim. Coniug.	Lim. Individuale	Lim. Coniug.
-	Euro 11.727,63	Euro 4.795,57	Euro 16.523,20

### Assegno sociale

#### Importo

Età	Mensile	Annuo
65 anni	Euro 447,61	Euro 5.818,93

#### Con maggiorazioni

65 anni	Euro 460,53	Euro 5.986,89
70 anni	Euro 637,82	Euro 8.291,66

#### Limiti di reddito per il diritto

Limite individuale per i non coniugati oltre il quale l'assegno non spetta	Limite individuale per i coniugati oltre il quale l'assegno non spetta
Euro 5.818,93	Euro 11.637,86

### Assegni vitalizi

#### Importo

Fino a anni 70	Euro 285,79
<b>con maggiorazione</b>	
oltre 70 anni	Euro 637,82

### Assegno di Invalidità

#### Importo intero:

con reddito annuo fino a Euro 26.071,76

**Importo compreso** tra Euro 26.071,77 e 32.589,70 avrà una riduzione del 25%

**Importo superiore** a Euro 32.589,70

la riduzione è del 50%

Gli assegni in godimento precedentemente alla legge 335 sono fatti salvi con riassorbimento sui futuri aumenti.

### Pensione di reversibilità

Reddito annuo	% riduzione
Fino a Euro 19.553,82	intero
Da Euro 19.553,83 a Euro 26.071,76	25%
Da Euro 26.071,77 a Euro 32.589,70	40%
Oltre Euro 32.589,70	50%

Le riduzioni non si applicano ai beneficiari nei casi di presenza nel nucleo familiare di figli minori e inabili. I trattamenti esistenti prima della legge 335 sono fatti salvi con riassorbimenti futuri.

### Chi ha diritto all'intero importo della pensione minima

	Entro cui l'integrazione spetta in misura intera		Oltre i quali non spetta l'integrazione	
	Limite individuale	Limite coniugale (in aggiunta al limite individuale)	Limite individuale	Limite coniugale (in aggiunta al limite individuale)
Pensioni nate prima del 1994	Euro 6.517,94	-	Euro 13.035,88	-
Pensioni nate nel 1994	Euro 6.517,94	Euro 25.762,36	Euro 13.035,88	Euro 32.589,70
Pensioni nate dopo il 1994	Euro 6.517,94	Euro 19.321,77	Euro 13.035,88	Euro 26.071,76

### Chi ha diritto alla 14<sup>a</sup> mensilità

Anni di contribuzione		anno 2011 (soggetti nati prima del 1° gennaio, 1948)			
Lavoratori dipendenti	Lavoratori autonomi	Limite imponibile pensioni	Somma aggiuntiva (max)	Limite redditi totali del pensionato	Aumento spettante
≤ 15 anni (≤780 ctr.)	≤ 18 anni (≤936 ctr.)	Euro 9.776,91	Euro 336,00	Euro 10.112,91	Limite massimo - Totale redditi pensionato
>15 ≤25 anni (≤781 ≤ 1.300 ctr.)	>18 ≤28 anni (≤937 ≤1.456 ctr.)	Euro 9.776,91	Euro 420,00	Euro 10.196,91	Limite massimo - Totale redditi pensionato
>25 anni (≤ 1.301 ctr.)	>28 anni (≤ 1.457 ctr.)	Euro 9.776,91	Euro 504,00	Euro 10.280,91	Limite massimo - Totale redditi pensionato

# Gli scioperi del '44, culla dei diritti costituzionali

Intervista con Antonio Pizzinato

di Erica Ardeni

“C'è l'esigenza di una nuova stagione di battaglie per i diritti, sono vent'anni che si tenta di annullare le conquiste che i lavoratori hanno fatto a partire dalla guerra di Liberazione. Un esempio per tutti sono le decisioni di Marchionne anche in termini di organizzazione del lavoro, che riportano i lavoratori della Fiat indietro di decenni.”  
È in questo che sta per **Antonio Pizzinato**, figura ormai storia del sindacalismo italiano, il senso del perché ricordare gli scioperi del '44, di cui ricorrono i settant'anni. Scioperi che ebbero una forte eco a livello mondiale tanto che il *New York Times* il 9 marzo '44 scriveva: “Non è mai avvenuto nulla di simile nell'Europa occupata che possa somigliare alla rivolta degli operai italiani. È la

prova impressionante che gli italiani, disarmati come sono, sanno combattere con coraggio e audacia quando hanno una causa per cui combattere”.  
“Quegli scioperi si differenziarono da quelli del '43 – continua Pizzinato – perché per la prima volta a rivendicazioni che riguardavano la fine della guerra, la pace, l'aumento delle razioni alimentari, se ne saldano altre relative ai diritti dei lavoratori: dall'aumento delle paghe da proporzionare all'aumento del costo della vita, al pagamento delle gratifiche, alla parità salariale fra uomo e donna chiesta dalle operaie della Breda. Inoltre gli scioperi del '44 si estendono per la prima volta

**COMITATO SEGRETO D'AGITAZIONE del Piemonte, della Lombardia e Liguria**

**Operai e operaie, tecnici e impiegati!**  
L'ora dell'azione è arrivata: da domani

**SCIOPERO GENERALE IN TUTTE LE FABBRICHE**  
del Piemonte, della Lombardia, della Liguria e dei principali centri industriali d'Italia.

**Operai e operaie, tecnici e impiegati!**  
Facciamo la scelta, abbiamo i registri. Restate puri ai vostri posti di lavoro, scoppiati e disciplinati, agli ordini dei vostri Comitati segreti di agitazione, pronti ad ogni manifestazione che fosse ritenuta necessaria, pronti a sfidare qualsiasi violenza da chiunque venisse. Lottate dai padroni delle delegazioni di operai e di operai, di tecnici e di impiegati, incaricatevi di presentare le vostre delegazioni rivendicazioni!

1) Per un effettivo aumento delle paghe, proporzionato all'aumentato costo della vita, con particolare riguardo alle paghe più basse;  
2) per un effettivo aumento delle razioni alimentari per tutti, con particolare riguardo al grasso, al latte, allo zucchero per i nostri bambini;  
3) per l'effettivo pagamento delle gratifiche promesse in dicembre e per il mantenimento di tutte le promesse fatte.

Chiedete che venga tolta la razione contro l'azione contro i lavoratori e i familiari dei patrioti, contro gli arrestati. Chiedete il rilascio di tutti i detenuti politici.  
Chiedete una pace al prezzo più per la gente avrà-facile, ma per i bravi del nostro popolo. Si sottrarre con i bombardamenti aerei.  
Manifestate fermamente la vostra decisione di non permettere il trasporto delle vostre industrie in Germania.  
**Non un uomo né una macchina in Germania!**

**Ferrovieri!**  
Tornate alla lotta degli operai, fate vostri le loro rivendicazioni. Scioperate, interrompete i trasporti marittimi, aeree e ogni sorta di trasporti.

**Patrioti!**  
Assistete i patrioti in sciopero, attaccati con riddoppiata ardente facili e nudi, soprattutto immobilizzate le ferrovie e ogni sorta di trasporti.

**Masseie!**  
Riformate le battaglie dei vostri uomini! Non lasciate per un po' di pace. Seccate in piazza con i vostri bambini e volutate vivaci, grani, latte, zucchero, vestiti!

**Lavoratori e italiani tutti!**  
Non sono diversi queste battaglie per il pane e la libertà dei lavoratori, per il bene delle nostre Patrie. Oppure non sono più a lungo, se i comunisti dopo questo valgono la promessa social-fascista. I nostri uomini sono feroci e hanno paura. Battuti nei campi di battaglia di Russia e d'Italia; la proclama di abbandono Roma, devono andare a morire di fame in nuove prigioni e in concentramento.  
Non sono definiti, non sono deboli e la vittoria sarà nostra! Il proletariato italiano potrà così scrivere a parole giuste un altro poderoso contributo da esso portato alla liberazione propria e dell'Italia dagli odiati nazisti e fascisti.

dalle fabbriche ad altri settori: partono sia a Milano che a Torino col blocco del traffico imposto dai tranvieri per arrivare allo sciopero dei gior-

nalisti e dei tipografi del *Corriere della Sera* – sciopero durato ben cinque – ai bancari. Per quasi un intero mese l'Italia del Nord si mobilita. E le richieste avanzate durante questi scioperi saranno poi alla base di alcuni degli articoli più importanti del dettato Costituzionale, è in quei giorni che vengono definiti i diritti fondamentali poi sanciti dalla Costituzione. Il decreto legge luogotenenziale 151 del '44 infatti sanciva un accordo tra Corona e Cln in cui si stabiliva che sarebbe il popolo alla fine della guerra a decidere che tipo di stato avrebbe voluto e con voto se-

greto e universale”. Allo sciopero generale del Nord Italia aderirono oltre 350mila lavoratori. “La repressione nazifascista nei confronti degli scioperanti – conclude Pizzinato – nella sola provincia di Milano colpì migliaia di lavoratori, di essi 800 furono deportati e partirono dal famoso binario 21 della stazione Centrale alla volta dei campi di concentramento. Dalle sole fabbriche di Milano Nord – quindi Pirelli, magneti Marelli, Breda, Falck, Stazione Locomotive di Greco, Ercole Marelli per fare i nomi più famosi – ne partirono 635 e oltre duecento non fecero ritorno. I loro nomi sono oggi ricordati sul *Monumento al deportato* che c'è al Parco Nord”.  
Torneremo a parlare degli scioperi del '43/'44 nel prossimo numero di *Spi Insieme*. ■

## Le proposte "Viaggi della Mongolfiera" 2014

**TOUR di ROMA**  
Dal 12 al 16 maggio  
**Euro 630\***  
Bus a/r, mezza pensione in hotel, pranzi in ristorante, visite guidate

**Speciale vacanza lunga MINORCA KOS**  
Eden Vill. Siesta Playa Eden Vill. Natura Park  
Dal 18/5 al 8/6 Dal 10/5 al 31/5  
**Euro 1070\*** **Euro 1130\***

**Crociera Costa Magica**  
Dal 4 al 11 maggio  
Cabina interna **Euro 730\***  
Cabina esterna **Euro 830\***  
(Incluso bus per il porto a/r, tasse, pensione completa, bevande illimitate ai pasti)

**SUPERTOUR TURCHIA**  
Istanbul e Cappadocia  
Dal 2 al 9 giugno  
**Euro 820\***

**TOUR di VENEZIA**  
Dal 29 al 30 marzo  
**Euro 215\***

**ISCHIA**  
Hotel San Valentino\*\*\*\*  
Dall'11 al 25 maggio  
**Euro 840\***



**CROCIERA sul VOLGA da S.Pietroburgo a Mosca**  
Dal 5 al 15 luglio  
**Euro 1690\***



**CROCIERA sul VOLGA da S.Pietroburgo a Mosca**  
Dal 5 al 15 luglio  
**Euro 1690\***

**I Viaggi della Mongolfiera sono promossi con l'organizzazione tecnica di:**

**ETL SIND** Val.fra.daz.srl Via Roma, 135 - Bormio (So)

**TERRALTA** Val.fra.daz.srl Via Besonda, 11 - Lecco Via Petrini, 8-14 - Sondrio

**SACCHI & BAGAGLI** Val.fra.daz.srl Via Nino Bixio, 37 - Varese Via Palestro, 1 - Gallarate

**Campo dei Fiori Tours** Via del Nastro Azzurro 1/A Bergamo

**CGIL Lombardia**

Se vuoi avere notizie più dettagliate sui Viaggi della Mongolfiera puoi chiederle direttamente a:  
**i Viaggi**  
**auser**  
Spi Cgil Lombardia Via Palmanova, 24 20132 Milano  
Oppure puoi contattare direttamente: Sara Tel. 02.28858336  
O inviare una mail a: sara.petrachi@cgil.lombardia.it

**Sogni un viaggio al mare in Italia o all'estero, un tour in Europa o nel mondo?**  
**Chiamaci e ti aiuteremo a trovare la soluzione migliore**

\*Le quote indicate sono individuali e in camera doppia.

## Succedeva a Brescia nel '44

A settant'anni dal '44 proponiamo la testimonianza di **Franco Pellacini**, classe '26, partigiano della 122<sup>a</sup> Brigata Garibaldi, tratta da *60° degli scioperi del 1944: lavoratori e lavoratori contro la fame, la dittatura, la paura, la guerra, a cura di Spi, Fnp Uilp Brescia*.

“Da circa due anni lavoravo alla Breda, ed esattamente all'ottavo reparto-attrezzatura. Dopo il 25 luglio 1943, con il crollo del regime fascista, ho avuto l'occasione di conoscere alcuni operai antifascisti del mio reparto. Sono così entrato nell'organizzazione giovanile clandestina del Partito comunista Italiano. L'attività, da me svolta era di volantaggio, scritte sui muri inneggianti alla lotta al fascismo, al sabotaggio, alla Resistenza per la sconfitta dell'esercito nazi-fascista, alla esaltazione degli eserciti alleati, ai Partiti dei C.L.N. (Comitati di Liberazione Nazionale organismo politico della Resistenza) e soprattutto alla partecipazione ai frequenti incontri politici. Naturalmente tutto questo creava preoccupazione e panico tra i fascisti presenti in fabbrica.

Siamo nel marzo del 1944, in un periodo di continui allarmi aerei. All'inizio era permesso agli operai di uscire e di recarsi nei campi attorno, in quanto più sicuri in caso di bombardamento. Ma purtroppo una mattina, nelle va-

rie bacheche poste all'entrata, viene esposto un comunicato della Direzione che annunciava il divieto di uscire dalla fabbrica in caso di allarme, ma di recarsi nei rifugi appositamente costruiti all'interno.

Dopo varie discussioni con i compagni, viene deciso che non dovevamo accettare questa imposizione, ma bensì ostacolare questo ordine, controfirmato anche dal comando tedesco presente in fabbrica, a presidio. Questa decisione è stata presa per motivi di sicurezza personale, ma soprattutto per una presa di posizione politica.

Dopo alcuni giorni, la sirena suonò per il pericolo aereo. Immediatamente abbandono il mio posto di lavoro e mi reco velocemente verso la portineria distante circa cento metri per aprire le porte ed uscire con gli altri operai che mi seguivano. In quel preciso momento ero solo, e non fu difficile per le guardie bloccami e consegnarmi ai tedeschi, sempre presenti all'interno della fabbrica. Nel frattempo, si era formato un forte assembramento di operai che chiedevano il mio rilascio, ma improvvisamente entrarono alcuni camion carichi di fascisti, con tanto di mitraglie al seguito. Con la violenza delle armi, tutti gli operai furono costretti ad entrare nei rifugi.

Ci furono dei momenti di grande tensione e di paura. Ritornata la calma vengo caricato su di un camion condot-

to in Questura. Rimango rinchiuso per circa 10 giorni. Durante la permanenza in questura subisco vari interrogatori da parte dei funzionari e anche diversi maltrattamenti. Mi fu chiesto il motivo del mio comportamento, perché avevo trasgredito l'ordine della direzione, oppure se ero stato influenzato e incitato da qualcuno tra gli operai, se conoscevo dei sovversivi e altro ancora. La mia condotta di difesa è stata molto semplice. Ho dichiarato con fermezza che tutto era dovuto alla paura, perché in caso di bombardamento aereo, non volevo fare la fine del topo, in quanto non ritenevo quei rifugi sicuri. Durante l'ultimo interrogatorio mi furono fatte due proposte: vai in Germania a lavorare o ti arruoli nell'esercito di Salò. Non me la sentivo di andare in Germania e quindi ho accettato di arruolarmi nella Polizia Ferroviaria.

Il mattino successivo, scortato da due militi, vengo condotto a Milano e consegnato al comando della stazione di Porta Romana. Dopo circa un mese terminato il turno di notte presso lo scalo ferroviario, raggiungo la stazione centrale di Milano e salgo sul primo treno per Brescia. Ripresi i contatti con il movimento clandestino, prendo la strada dei monti con destinazione Monte Guglielmo. Inizia così la mia lotta armata nella Resistenza nella 122<sup>a</sup> Brigata Garibaldi”. ■

## Obiettivo sul mondo

Grande apprezzamento per la mostra *Obiettivo sul mondo* promossa dalla lega Spi Cgil di Pontevedo con il patrocinio del Comune nel mese di gennaio.

Ritratti, paesaggi dai continenti, persone e natura fotografati da Angelo Botta, sindacalista Cgil che è venuto a mancare lo scorso anno, da tutti ricordato per la generosità, la passione e la competenza che ha messo, per molti anni, a disposizione dell'organizzazione. Immagini di grande valore, derivate da anni di profonda passione per l'arte fotografica, che racchiudono esperienze di viaggio, di impegno sindacale, politico e sociale. ■



## 8 marzo 2014

Anche quest'anno, rispettando una nostra buona tradizione, in occasione della Giornata internazionale della donna, il Coordinamento donne pensionate Spi, Fnp, Uil di Brescia organizza al Teatro Sociale cittadino un pomeriggio e una serata dedicato a 1.300 donne pensionate, molte di queste ospiti delle case di riposo e dei centri diurni.

L'appuntamento è per **lunedì 10 marzo** con il musical **Cantando sotto la pioggia**.

L'iniziativa è collegata ad una sottoscrizione a premi il cui ricavato finanzia progetti di solidarietà in favore di donne e bambini che nel mondo soffrono situazioni di grave disagio. Uno di questi progetti è la bambola "Speranza" che offriremo ai piccoli degenti dell'Ospedale Civile di Brescia, per portare loro un sorriso e una "Speranza" in un ambiente di sofferenza. ■

## Le nostre convenzioni

Per i tesserati Spi Cgil sono previste molte convenzioni. Elenchiamo le principali ricordando che, per tutte le informazioni, potete rivolgervi ai nostri uffici.

**Convenzione Unipol/Spi Cgil**  
Copertura infortuni 24 ore su 24 garantita per tutti gli iscritti Spi Cgil Lombardia. In caso di infortunio la polizza garantisce:

- una diaria di 10 euro per ogni giorno di ricovero;
- una diaria di 10 euro per ogni giorno di gesso o mezzo di contenzione equiparabile, applicato in ospedale e certificato da referto ospedaliero. Sono previste anche altre garanzie. I primi 5 giorni di ogni infortunio sono di franchigia e le diarie sono corrisposte fino a un massimo complessivo di 10 giorni annui.

Modalità di denuncia:

- Entro 30 giorno dall'infortunio, rivolgersi alla sede Spi

che comunicherà il sinistro a Unipol assicurazioni inviando la documentazione richiesta.

### DENTAL COOP

Brescia, via Rieti 4  
Tel. 030 3545278.

Condizioni agevolate per gli iscritti Spi.

**Abbonamenti GIORNALE DI BRESCIA 2013**  
Tariffe riservate iscritti Spi Cgil Brescia:

- abbonamento annuale a 7 giorni/settimana 236 euro;
  - abbonamento annuale a 6 giorni/settimana 206 euro;
  - abbonamento annuale a 5 giorni/settimana 186 euro;
- È possibile scegliere il recapito a domicilio oppure l'appoggio presso la propria edicola di fiducia.

### Abbonamenti BRESCIAOGGI 2013

Tariffe riservate iscritti Spi Cgil Brescia.

**Annuale ritiro in edicola:**

- abbonamento annuale a 7 giorni/settimana 159 euro;
  - abbonamento annuale a 6 giorni/settimana 137 euro;
  - abbonamento annuale a 5 giorni/settimana 124 euro.
- Annuale invio postale:**
- abbonamento annuale a 7 giorni/settimana 184 euro;
  - abbonamento annuale a 6 giorni/settimana 158 euro;
  - abbonamento annuale a 5 giorni/settimana 141 euro.

### UNIPOL ASSICURAZIONI SPA/UNIPOL BANCA

RC AUTO – CASA – INFORTUNI – FURTO INCENDIO  
Gestione conti correnti a condizioni agevolate.

### AGOS (Società finanziaria)

Brescia, Via Tartaglia, 7 - Tel. 0303771901; Brescia, Viale Piave 52/d - Tel. 030360089.  
Per conoscere la filiale più vicina: tel. 800129010.  
Finanziamenti e possibilità di

prestiti a condizioni chiare e trasparenti. Consulenza gratuita.

### ESCALAPIO CLINICA VETERINARIA

Bedizzole (BS), via Sonvigo, 56 - Tel. e fax 030674102.

Responsabile e medico veterinario la dott.ssa Silvia Bini Chiesa. Convenzione per gli iscritti e familiari per le cure veterinarie dei loro animali.

### ETLISIND AGENZIA VIAGGI

Filiale di Brescia. Via Fratelli Folonari 18 Brescia - Telefono 0303729258. Sconti sui viaggi.

### LIBRERIA RINASCITA

Brescia, Via Calzavellia 26 - Tel. 03045119. Punto Usato (non scolastico): Brescia, via Pace, 25. Sconti sui testi.

### MEDICAL UDITO SRL

Brescia, Via S.Polo, 109 - tel. 030 294182/030 45057. Condizioni agevolate. Vari servizi.

### OTTICA OSPEDALE

Brescia, Piazzale Spedali Civili 38 (sotto il portico-presso farmacia) - Tel. 0305032260. Per iscritti e loro parenti, esame della vista gratuito, test ergometria gratuito. Sconti su lenti e montature.

### ZIPPO GOMME

Brescia, Via S. Angela Merici, 39 - Tel. 0303367140.

Sconto 10% da listino per bilanciatura e convergenza. Sconto 10% ulteriore sullo sconto già in essere sui pneumatici.

### TEATRO TELAIO SOC. COOPERATIVA ONLUS

Brescia, Via Villa Glori, 10/b - Tel. e Fax: 03046535.

Agli iscritti Spi Cgil la possibilità di fruire del biglietto ridotto (Euro 5,00) anziché di quello intero (Euro 7,00) durante la stagione teatrale per famiglie "Storie storie storie 2013/2014 sezione domenicale". ■

## Ci puoi trovare...

### **SPI CGIL BRESCIA**

**Brescia**  
Via F.lli Folonari, 20  
Tel. 030/3729370  
Fax 030/3729371

### **SEDI DI ZONA SPI CGIL**

**Città Di Brescia**  
Via F.lli Folonari, 20  
Tel. 030 3729377  
Fax 030 3729371

### **Navigli - Valverde**

**Rezzato**  
via T. Alberti, 1  
Tel. 030 2590782  
Fax 030 2590782

### **Borgosatollo**

Via Roma, 47  
Tel. 030 2501787  
Fax 030 2501787

### **Oltremella**

**Gussago**  
Via Roma, 76  
Tel. 030 2521294  
Fax 030 2521294

### **Ospitaletto**

Via S. Bernardo, 2  
Tel. 030 640807

### **Valle Trompia**

**Villa Carcina**  
Via Marconi, 45  
Tel. 030 8980409  
Fax 030 8980409

### **Gardone Val Trompia**

Via Convento, 52/A  
Tel. 030 8912290  
Fax 030 8912290

### **Valle Sabbia**

**Vestone**  
Via Fabio Glisenti, 41  
Tel. 0365 870328  
Fax 0365 870328

### **Vobarno**

Via Breda, 28  
Tel. 0365 599123  
Fax 0365 591602

### **Alto Garda**

**Salò**  
Via Canottieri, 10  
Tel. 0365 42327  
Fax 0365 42327

### **Basso Garda**

**Desenzano del Garda**  
Via Durighello, 1  
Tel. 030 9902200  
Fax 030 9902216

### **Fiume Chiese**

**Montichiari**  
Via Pellegrino, 5  
Tel. 030 9961110  
Fax 030 9961110

### **Bassa Centro Orientale**

**Gottolengo**  
Via Umberto I, 3  
Tel. 030 9951002  
Fax 030 9518028

### **Ghedi**

Via Della Vittoria, 3  
Tel. 030 9032413

### **Manerbio**

Via C. Marx, 10/12  
Tel. 030 9380589  
Fax 030 9381975

### **Bassa Occidentale**

**Orzinuovi**  
Via Buonarroti, 7  
Tel. 030 942981  
Fax 030 9946000

### **Castelli Franciacorta**

**Chiari**  
Via Cortezzano, 15  
Tel. 030 7000585  
Fax 030 7011515

### **Fiume Oglio**

**Palazzolo**  
Vicolo Salnitro, 2  
Tel. 030 7400308  
Fax 030 7407427

### **INDIRIZZI CAAF CGIL**

#### **DI BRESCIA**

**Adro**  
Via Provinciale, 72  
**Brescia**  
Via Folonari, 14/16  
Tel. 030 280081  
**Gardone V. Trompia**  
Via Convento, 50  
Tel. 030 8913363  
**Manerbio**  
Via C. Marx, 10/12  
Tel. 030 9380899  
**Palazzolo**  
Vicolo Salnitro, 2  
Tel. 030 7402454  
**Desenzano**  
Via Durighello, 1  
Tel. 030 9902494  
**Lumezzane**  
Via Don De Giacomi, 56  
Tel. 030 899270

### **RECAPITI TELEFONICI**

#### **PRESENZE SPI**

**Città di Brescia**  
Via V. Fenarolo, 9/11  
Tel. 030 48034  
Viale Caduti Del Lavoro, 111  
Tel. e fax 030 2410365  
Vill. Badia - Via VII, 86  
Tel. e fax 030 3731792  
Via Risorgimento, 18  
Tel. e fax 030 301713  
Via Sabbioneta, 14  
Via Cimabue, 16  
c/o Casa delle Associazioni  
(Zona San Polo)

#### **Alfianello**

Piazza Pavoni  
Tel. 030 9305661

#### **Bagolino**

Via S. Giorgio, 130

#### **Bagnolo Mella**

Via Verdi, 2  
Tel. 030 622391

#### **Bedizzole**

Via Palazzo, 7  
Tel. 030 675512

#### **Botticino**

Via M. D'azeglio, 9  
Tel. 030 2693974

#### **Calcinato**

Via XX Settembre, 36  
Tel. 030 9985065

#### **Calvisano**

Via R. Sanzio, 1  
Tel. 030 9988805

#### **Capriano Del Colle**

Via Garibaldi, 9/11  
Tel. 030 9748472

#### **Carpenedolo**

Via XX Settembre, 17  
Tel. 030 9966022

#### **Castenedolo**

Via Fenaroli, 51  
Tel. 030 2130442

#### **Concesio**

Via Rodolfo da Concesio, 77  
Tel. 030 2553139

#### **Flero**

Via Mazzini, 11  
Tel. 030 2761676

#### **Gambara**

Via Marcolini, 1  
Tel. 030 9956331

#### **Gavardo**

Via Fossa, 9  
Tel. 0365 374628

#### **Leno**

Via Giardino, 1/A  
Tel. 030 906371

#### **Lonato**

C. So Garibaldi, 76  
Tel. 030 9133058

#### **Lumezzane**

Via D. De Giacomi, 36  
Tel. 030 827234 / 030 829270

#### **Nave**

Via Brescia, 46 A  
Tel. 030 2530671

#### **Odolo**

Via Ere, 14  
Tel. 0365 860430

#### **Padenghe**

Via Garibaldi, 7  
Tel. 030 9900306

#### **Pavone Mella**

Via Fiume, 15  
Tel. 339 6588995

#### **Pralboino**

Presso Comune  
Tel. 338 1750494

#### **Ponte San Marco**

Presso Comune

#### **Pontoglio**

Piazza 26 Aprile, 26

#### **Ponteveico**

Via Cavour, 10  
Tel. 030 9307782

#### **Roè Volciano**

Via Ascensione, 25  
Tel. 0365 556056

#### **Rovato**

Via Castello, 20  
Tel. 030 7700316

#### **Seniga**

Via G. Marconi, 5  
Tel. 030 9955671

#### **Tavernole S. Mella**

Via Amadini, 28  
Tel. 030 920812

#### **Toscolano**

Via Cavour, 41  
Tel. 0365 541590

#### **Travagliato**

Via Marconi, 3  
Tel. 030 6863389

#### **Verolanuova**

Via B. Zanardelli, 19 a  
Tel. 030 9361156

## Allo Spi porte aperte, venite!

Avete dubbi, volete effettuare un controllo della vostra pensione, avete bisogno di aiuto per richiedere qualche prestazione o sapere se avete diritto a qualche bonus? Non esitate, **venite alla sede Spi più vicina a voi**, troverete sicuramente un volontario disponibile a darvi tutte le informazioni e l'aiuto di cui avete bisogno. ■

## Vacanze & Turismo Proposte 2014

### **Cuba-Varadero**

22 marzo - 5 aprile

Euro 1760  
Prezzo finito con trasferimento da Brescia e accompagnatore.

### **Alassio**

Hotel Curtis

4-18 marzo

Euro 685

Hotel 4 \*\*\*\*

13-27 maggio

Euro 770

### **SPECIALE Pasqua**

#### **Ischia**

Hotel Parco Delle Agavi 4\*\*\*\*

19/26 aprile

Euro 399

### **SPECIALE** **Pasqua, Ponti 25 aprile** **e 1° maggio**

Capitali europee e altro  
in bus a prezzi vantaggiosi!

#### **Diano Marina**

Hotel Silvano\*\*\*

11/25 giugno

Euro 705

#### **Puglia**

Hotel 4\*\*\*\*

14/21 giugno

Euro 610

#### **Misano Adriatico**

Hotel Club 3\*\*\*

15/28 giugno

Euro 705

### **SPECIALE ISCRITTI SPI**

#### **Calabria**

Sunbeach Resort 4\*\*\*\*

16/23 settembre

Euro 595



**Chiedi i programmi  
dettagliati  
nella tua lega Spi  
o direttamente  
in Agenzia:**

Etlisind-Brescia  
Via F.lli Folonari, 18  
20125 Brescia  
Tel. 030 3729258  
Fax 030 3729259  
agenziabrescia@etlisind.it